



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

**VIESTE MOBILITY**

**SETTORE:** A - Assistenza

**AREA DI INTERVENTO:** 01. Persone con disabilità

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Vieste Mobility” si prefigge l'obiettivo generale di tutelare la qualità della vita e garantire il benessere dei diversamente abili che fruiscono dei servizi del Centro Diurno di Vieste. Tale obiettivo generale è a sua volta meglio declinato in due obiettivi specifici: il potenziamento dei servizi ludico-ricreativi offerti dal Centro Diurno ed il rafforzamento dei servizi di mobilità urbana offerti dal Centro in collaborazione con il piano mobilità Comune di Vieste dal servizio di trasporto ed accompagnamento a favore dei diversamente abili.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- attività laboratoriali artistiche
- laboratorio teatrale e cineforum
- attività all'esterno del centro e deambulazione all'aria aperta
- accompagnamento diversamente abili e minori utenti del Centro Diurno e potenziamento offerta del servizio scuolabus inclusa assistenza durante le operazione di salita e discesa dal mezzo e accompagnamento da e verso le scuole

#### SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente Attuatore	Cod. Sede	Indirizzo	Comune
COMUNE DI VIESTE	145210	Via Nicolo' Tommaseo snc	VIESTE [Foggia]

#### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	4	0	4

#### EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, compresi i giorni festivi.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

#### Orario Servizio

##### **Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

#### CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n.13/2013

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- Sistema di selezione accreditato.

#### FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

PROVINCIA DI FOGGIA

Via Telesforo 25 – 71122 FOGGIA

- durata: **42 ore**

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si rinvia alle tecniche ed alle metodologie di realizzazione della formazione generale e specifica previste dalle Linee guida pubblicate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale con decreto n.88 del 31/01/2023. Nel dettaglio la formazione specifica dei volontari in SCU si articolerà in un percorso formativo svolto nei primi tre mesi di servizio e in una fase di addestramento al servizio.

- Durata: **75 ore**
- Modalità di erogazione: **unica tranche**
- Sede di realizzazione: **coincide con la sede di attuazione del progetto**

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N.ore
<b>Modulo 1)</b> <b>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile”</b> (correlato trasversalmente a tutte le attività)	Considerando l’utenza costituita da anziani di diverse fasce d’età, si ritiene particolarmente importante il presente modulo sulla prevenzione dei rischi nelle prime giornate di formazione. Nel complesso il modulo illustra le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare in caso di necessità. Nello specifico, il modulo dovrà necessariamente includere quanto segue: - <i>Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, la manovre di</i>	<b>Antonio SCOCCO</b>	<b>10</b>

	<p><i>primo soccorso, la rianimazione cardiopolmonare;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i></li> </ul> <p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i></li> <li>- <i>Nozioni pratiche di primo soccorso ai sensi del D.M 338/30;</i></li> <li>- <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in luoghi pubblici/uffici) e al trasporto persone su mezzi pubblici e privati;</i></li> <li>- <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi con particolare riferimento alle procedure in caso di incidente o emergenza;</i></li> <li>- <i>l'accessibilità dei servizi di trasporto per i disabili (D.P.R. 503/96)</i></li> <li>- <i>riserva di posti su tram, bus, treni, traghetti ecc. a favore dei disabili (D.P.R. 503/96)</i></li> <li>- <i>gli adeguamenti e modifiche di autobus adibiti al trasporto di disabili (Legge 151/81)</i></li> </ul> <p>Gli operatori volontari di Servizio Civile nell'ambito del presente progetto non operano in situazioni di emergenza o in condizioni di rischio. Tuttavia, considerata l'utenza del progetto e al fine altresì di prevenire eventuali rischi e gestire situazioni di emergenza i volontari saranno opportunamente formati sulle procedure da effettuare in caso di incidente o emergenza in particolare sulle manovre e procedure operative da seguire in tali casi.</p> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p><b>Modulo 2)</b> <b>“I Servizi Sociali, l'assistenza ai diversamente abili e la progettazione sociale”</b></p> <p><i>(Trasversale a tutte le attività)</i></p>	<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura del Comune, sul Centro Diurno Disabili e sui diversi enti coinvolti a vario titolo nell'erogazione di servizi a favore degli diversamente abili (l'ASP, l'ASL, la RSA e la RSSA, il poliambulatorio, il pronto soccorso, l'ospedale, i centri dialisi, il medico curante di base, servizi sociali, altro):</p> <p>quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l'operato dei servizi sociali e il Piano di Zona.</p> <p>La seconda parte del modulo verterà sulla “progettazione sociale” e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i></li> <li>- <i>Il progetto: una introduzione:</i></li> </ul>	<p><b>Maria Pia PAOLINO</b></p>	<p><b>10</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il ciclo di vita del progetto;</i></li> <li>- <i>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i></li> <li>- <i>La pianificazione del progetto (la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i></li> <li>- <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i></li> <li>- <i>La chiusura del progetto</i></li> <li>- <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i></li> </ul> <p>Si prevede nella seconda fase del modulo (progettazione sociale) l'analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p><b>Modulo 3)</b>  <b>“Spazio Volontari e Volontariato: spazio alle idee”</b></p> <p><i>(Trasversale d in particolare attività I.1, I.2, e obiettivo II)</i></p>	<p>“Meet the Volunteers” è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall'ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio, nella prima parte della formazione specifica, di incontrare e confrontarsi con gli ex-volontari di servizio civile e volontari provenienti da realtà affini (protezione civile, primo soccorso, associazioni di volontariato che operano a favore dei diversamente abili e anziani etc).</p> <p>L'obiettivi dell'incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCU realizzati dall'ente attuatore;</i></li> <li>- <i>Favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze;</i></li> <li>- <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i></li> <li>- <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che potrebbero incontrare durante il servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i></li> <li>- <i>Fungere eventualmente da momento di debriefing per gli ex volontari in servizio;</i></li> </ul> <p>A tal fine gli ex volontari dell'ente precedentemente coinvolti in progetti di volontariato individuale o strutturato (SCU – SVE) saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP del loro progetto o del mentore (in caso di progetti SVE) o tutor/supervisore per tutti gli settori del volontariato strutturato.</p> <p>Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività e</p>	<p><b>Matteo VARIO</b></p>	<p><b>10</b></p>

	<p>come questa abbia influito sulla propria vita personale.</p> <p>Ritenendo il lavoro di équipe un <i>asset</i> fondamentale del presente progetto, durante il modulo saranno illustrate le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.</p> <p>È altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p><b>Modulo 4)</b> <b>“Tecniche e modalità operative”</b></p> <p><i>(trasversale ed in particolare I.1, I.2, I.3)</i></p>	<p>Il modulo 4 <i>“tecniche e modalità operative”</i> riveste un'importanza particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1);</li> <li>b) aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi alla persona ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore di diversamente abili (modulo 2);</li> <li>c) aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza e dell'accompagnamento a favore dei diversamente abili.</li> </ul> <p>In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi. Il modulo mira a</p>	<p><b>Antonella CLARENDON</b></p>	<p><b>15</b></p>

	<p>fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con il diversamente abile, le tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Principi, fondamenti, metodi e tecniche del Servizio sociale con particolare riferimento all'utenza (diversamente abili di diverse fasce d'età);</i></li> <li>- <i>La Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli anziani e disabili e regolamenti comunali relativi al settore di attività;</i></li> <li>- <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i></li> <li>- <i>Il supporto psicologico alle persone con disabilità: gli interventi di prevenzione del rischio violenza e bullismo e la socializzazione;</i></li> <li>- <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona (accompagnamento e trasporto);</i></li> <li>- <i>Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona;</i></li> <li>- <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i></li> <li>- <i>nozioni sul disagio adulto;</i></li> <li>- <i>nozioni di animazione dei gruppi: tecniche di socializzazione, attività e giochi.</i></li> </ul> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p><b>Modulo 5) "Internet e le risorse informatiche per il sociale"</b></p> <p><i>(Trasversale, in particolare Attività II.2 e II.3)</i></p>	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p>	<p><b>Antonio SCOCCO</b></p>	<p><b>15</b></p>

	<p>-l'utilizzo dell'informatica nelle scienze sociali con particolare riferimento alle strutture ed infrastrutture informatiche per l'accessibilità agli anziani (video dettatura, riconoscimento vocale, l'alta leggibilità, strumenti di ingrandimento e di amplificazione acustica, il text-to-speech;</p> <p>- l'utilizzo dei principali software per la videochiamata Skype, EZtalk, Viber, Google hang out, Facebook, o altri programmi gratuiti ritenuti maggiormente idonei per l'uso con l'utenza;</p> <p>- la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</p> <p>- gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</p> <p>- strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</p> <p>- struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</p> <p>- Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</p> <p>- Struttura di un report (modello) in Word.</p> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p><b>Modulo 6)</b></p> <p><b>“Comunicare il sociale”</b></p> <p><i>(Trasversale ed in particolare Attività II.1-3)</i></p>	<p>Il modulo “comunicare il sociale” si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking).</p> <p><i>Come indicato nel Box ( con riferimento alle attività II) Nell'ambito del presente progetto i volontari coinvolgeranno ed entreranno in contatto con diversi enti di natura privata (centri di fisioterapia e centri medici, associazioni, onlus) ed enti pubblici (scuole, ospedali, servizi sociali) attivando potenziali sinergie al fine di rinnovare l'entusiasmo della persona e stimolarne l'interesse e la socializzazione, favorendone il benessere psicofisico. A tal fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro.</i></p> <p>Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all'“autopromozione”, soprattutto a beneficio dei giovani.</p> <p>Il modulo si propone nello specifico di approfondire le tecniche e pratiche di:</p> <p>-redazione di un modulo / formulario;</p> <p>-La “Self-promotion”: definizioni;</p> <p>-La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;</p>	<p><b>Matteo VARIO</b></p>	<p><b>15</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La mappatura e la ricerca in ambito sociale;</li> <li>-La "presa di contatto": consigli pratici;</li> <li>-L'impostazione di CV i "do" e i "don't" e i modelli;</li> <li>-La redazione di una lettera di presentazione e un CV: la struttura e lo stile, presentazione di esempi e modelli;</li> <li>-La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</li> </ul> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale		
		<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**progettiamo Sociale**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**



ASSICURARE LA SALUTE ED IL BENESSERE  
PER TUTTI E PER  
TUTTE LE ETÀ.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**lettera n)** - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone".

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Sarà considerata la riserva di 1 posto per "giovani con difficoltà economiche", desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nell'arco di tre mesi, in concomitanza con la fase conclusiva delle attività progettuali.

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24